

se non appaia meritoria di approfondimento la sostituzione del geometra Scultetus — per motivazioni risibili, stanti i contenuti dell'« osservazione » Lombardini — a 24 ore di distanza dal suo parere negativo;

se vi siano state assicurazioni agli istanti — e, se del caso, quali — da parte dell'assessore all'urbanistica, stante il fatto che solo dopo il colloquio intercorso con detto amministratore gli stessi avevano ritenuto di inoltrare formale istanza di riesame della pratica;

se nell'atteggiamento complessivo dell'Amministrazione comunale di Impruneta non sia ravvisabile un eccesso di potere.
(4-32295)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nelle more del riordino degli enti previdenziali previsto con la legge delega n. 144 del 1990, è stata avviata la procedura di confluenza dell'Enpals nell'Inps come da indicazione dello stesso organo vigilante;

i due enti hanno adottato un vero e proprio protocollo d'intesa definito « sinergie » nell'ambito del quale si è effettuato il travaso dell'intera banca dati del sistema informatico Enpals in quello Inps cui compete attualmente la gestione dello stesso;

nel frattempo l'autorità politica dell'Enpals, in gestione commissariale, dal 1987, pur in scadenza di mandato ha inteso, con propria deliberazione, affidare alla Siae, altro ente in gestione commissariale, l'incarico dell'accertamento e ri-

scossione dei contributi previdenziali ad esso dovuti dalle imprese dello spettacolo e dello sport;

dall'esame di questa convenzione si evince che i benefici economici dell'operazione sono solo ad esclusivo vantaggio della Siae, i cui bilanci sono da tempo in *deficit*, e alla quale, senza rischio alcuno, viene riconosciuto un cospicuo compenso sul volume complessivo dell'accertato contributivo e non già sugli effettivi incrementi determinati dall'operato della Siae, senza cioè minimamente considerare che i bilanci dell'Enpals sono invece stabilmente in attivo;

la conversione in questione, che consente l'accesso alla propria banca dati gestita attualmente dall'Inps, potrebbe originare conflitti d'interessi e conseguenti problemi di difficile gestione sul piano operativo;

l'Inps, vedendo mettere a rischio il vantaggio economico derivante dall'ipotesi ancora percorribile di accorpamento dell'Enpals, ha preteso che fosse inserita nella suddetta convenzione una clausola di risoluzione automatica della stessa in caso di mutamento dell'assetto istituzionale dell'Enpals —:

quali iniziative intenda intraprendere per impedire che la convenzione in oggetto produca qualsiasi effetto;

se non ritenga opportuno promuovere con estrema urgenza l'avvio del definitivo mutamento dell'assetto istituzionale dell'Enpals e la sua confluenza nell'Inps, in coerenza con gli stessi indirizzi forniti sinora ai due enti dall'organo vigilante.
(4-32281)

MALAVENDA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 ottobre, alle ore 19,25, nello stabilimento di Fiat Auto spa di Pomigliano d'Arco, il signor Francesco Pascuariello, addetto alla prova idrica presso il reparto « finizione », mentre rientrava al

lavoro dopo la pausa mensa, veniva investito da una vettura di produzione in retromarcia che faceva manovra prima di avviarsi ai rulli di « collaudo »;

in seguito all'urto l'operaio batteva con violenza la testa sulla pavimentazione del reparto, dove rimaneva esanime fino all'arrivo dell'autoambulanza aziendale che, successivamente, lo trasportava ancora privo di conoscenza all'ospedale Apicella di Pollena Trocchia;

il signor Pasquariello riprendeva conoscenza dopo le prime terapie d'urgenza prestategli dai sanitari del pronto soccorso ospedaliero ed ancora sotto shock veniva ricoverato con diagnosi di « trauma cranico contusivo » e prognosi di 7 giorni, nonché prescrizione di esame neurologico dopo 10 giorni;

nell'insieme del reparto Finizione, nonché alla postazione lavorativa del signor Pasquariello, non esistono camminamenti pedonali in violazione della vigente legislazione antinfortunistica;

in Fiat Auto Pomigliano, e nei reparti recentemente terziarizzati dalla società a ditte esterne attraverso presunte cessioni di ramo d'azienda, è a serio rischio la salute, l'incolumità e la vita stessa dei lavoratori a causa delle consapevoli e strutturali violazioni di ogni norma e legge a tutela della sicurezza dei lavoratori e dovute alle consapevoli ed illegittime scelte aziendali di risparmio economico sui costi di produzione;

questa allarmante situazione venutasi a determinare è tra l'altro confermata dalle decine di prescrizioni formalizzate nelle ormai continue ispezioni in fabbrica dall'Asl NA 4 di Acerra e sistematicamente richieste dal sindacato Slai Cobas con innumerevoli esposti, e/o denunce, nonché dalle stesse risposte, alle parallele interrogazioni dell'interrogante, fornite dal Ministro del lavoro —:

quali necessarie e tempestive iniziative intendano porre in atto affinché sia finalmente imposta alla direzione aziendale di Fiat Auto spa, ed alle collegate

aziende terziarizzate e di appalto, l'applicazione integrale delle norme e delle leggi a tutela della salute e della vita dei lavoratori. (4-32293)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

SANZA, REBUFFA, MANCA e STAJANO. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 16 ottobre 2000 l'Agea è subentrata alla soppressa Aima così come era stato previsto nel decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000 n. 188;

l'Agea ha provveduto ad emanare il nuovo organigramma avente un carattere particolarmente innovativo specie per quanto riguarda l'organizzazione dei centri di imputazione delle responsabilità dei procedimenti di erogazione degli aiuti comunitari;

avvalendosi della norma legislativa prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 188/2000 sono state assunte 10 persone esterne con contratti a termine alle quali sono state affidate le direzioni di altrettante unità operative;

solo pochi giorni della conclusione della gestione di liquidazione dell'Aima, sono stati assunti e introdotti nei ruoli dirigenziali dell'Aima in liquidazione numero tre persone provenienti dal Ministero per le politiche agricole e forestali in modo da consentire il successivo passaggio nell'Agea nell'ambito del contingente di ex dirigenti dell'Aima che sarebbero potuti passare all'Agea stessa;

per la scelta dei dirigenti dell'ex Aima da far transitare nei ruoli dirigenziali dell'Agea è stato fissato come criterio di valutazione il possesso di capacità professio-